



Delibera della Giunta Regionale n. 547 del 12/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI "PRELIEVO SELETTIVO DEL CINGHIALE NELLE AREE NON VOCATE DELLA REGIONE CAMPANIA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" dispone in merito al controllo della fauna selvatica, demandando alle Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;
- b. l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" recita testualmente che *"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157."*;
- c. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 519 del 09.12.2013 ad oggetto: "Art. 18, comma 2, L.R. 9 agosto 2012, n. 26 - criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali" ha approvato i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali in Campania;
- a. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 857 del 29.12.2015 ad oggetto *"Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione Programma straordinario emergenza cinghiali in Campania"*, per dare attuazione agli interventi da prevedere nel Programma straordinario suddetto, ha approvato le linee di indirizzo in base alle quali risultano individuate le seguenti iniziative prioritarie:
 - a.1 pianificazione e coordinamento delle attività sanitarie connesse alla gestione della fauna selvatica presso le aree protette (nazionali, regionali, oasi, e riserve) e le zone di ripopolamento e cattura;
 - a.2 istituzione dell'archivio digitale e georeferenziato dei danni arrecati dalla fauna selvatica;
 - a.3 realizzazione di piani di censimento e monitoraggio delle specie selvatiche in relazione alle priorità emergenti;
 - a.4 riduzione dello squilibrio ecologico e dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni animali sinantropo e selvatiche;
- a. con D.D. n. 15 del 22.02.2016 dell'ex UOD Pesca, acquacoltura e caccia, ad oggetto *"Gestione e prevenzione dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni animali selvatiche e sinantropo - affidamento al Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)"*, è stato affidato al CRIUV il coordinamento e l'attuazione delle azioni adeguate alla risoluzione ed alla prevenzione delle problematiche conseguenti all'incremento della fauna sinantropa e selvatica e la predisposizione di un Programma a partire dal 2016, in primis per l'emergenza cinghiali in Campania;
- b. con D.D. n. 63 del 03.05.2016 dell'ex UOD Pesca, acquacoltura e caccia, ad oggetto *Approvazione Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)*, è stato approvato il Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania;

TENUTO CONTO delle ripetute sollecitazioni, rivolte in particolare dalle Associazioni Agricole, ad intervenire con urgenti provvedimenti di competenza regionale, atti a fronteggiare la gravissima situazione dei danni arrecati alle colture agricole sull'intero territorio regionale da parte dei cinghiali e delle comunicazioni dei Sindaci di numerosi Comuni che esprimevano preoccupazione per l'allarme sociale e sanitario conseguente all'incremento della fauna selvatica, anche in prossimità dei centri abitati;

VISTI gli orientamenti e le indicazioni tecnico-scientifiche forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che univocamente indicano il cinghiale tra le specie faunistiche emergenti in grado di provocare ingenti danni alle colture agricole, oltreché influire negativamente sugli incrementi riproduttivi di diverse specie faunistiche, e che individuano nelle azioni di controllo utili interventi per il contenimento delle popolazioni e la riduzione degli impatti sulle biocenosi naturali e sull'agrosistema;

CONSIDERATA la necessità di dare applicazione agli interventi di riduzione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) allo scopo di risolvere i problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale nei confronti dell'agricoltura, dell'ambiente e delle attività umane, e in particolare di ridurre i sinistri stradali e i danni nelle aree critiche, stimati nel corso del 2019 in aumento rispetto al 2018;

ATTESO che, nelle more dell'approvazione dei nuovi piani faunistici venatori provinciali e regionale, è stata individuata una suddivisione del territorio regionale in:

- a. Aree vocate per la caccia in braccata individuate dai Servizi Territoriali Provinciali (STP) e dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);
- b. Aree a densità programmate dove la presenza del cinghiale deve essere programmata a densità compatibili con le attività antropiche;

VISTA la proposta di Programma di *"Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania"*, trasmessa dal CRIUV con nota prot. 505 del 10.09.2019, contenente i metodi, le condizioni e le modalità volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche nelle aree critiche individuate in Regione Campania, redatto ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. n. 26/2012;

CONSIDERATO che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con nota prot. n. 61504 del 27/10/2019 ha espresso parere favorevole all'attuazione del Programma in oggetto in Regione Campania;

DATO ATTO che tutti i vincoli previsti dalla L.R. n. 26/2012, come modificata dalla L.R. n. 12/2013, nonché dalla L. n. 157/1992 sono rispettati;

RITENUTO, pertanto, di:

- a. dover approvare Programma di *"Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania"*, trasmesso dal CRIUV con nota prot. 505 del 10.09.2019, contenente i metodi, le condizioni e le modalità volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche nelle aree critiche individuate in Regione Campania;
- b. demandare agli Ambiti Territoriali di Caccia l'organizzazione della caccia di selezione così come previsto dal Programma di *"Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania"*, redatto dal CRIUV;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;
- b. il Regolamento (CE) n. 1069/09 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/02 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- c. il Regolamento di Polizia Veterinaria dell'8 febbraio 1954, n. 320;
- d. la DGR n. 1940 del 30.12.2009 - *Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)*;
- e. il Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;

- f. il Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8;
- g. la L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
- h. la DGR n. 519 del 09.12.2013 - *Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 – criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale*;
- i. la DGR n. 857 del 29.12.2015 - *Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione Programma straordinario emergenza cinghiali in Campania*;
- j. Il calendario venatorio della Regione Campania approvato con DGR n. 247 del 11.06.2019;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di approvare il Programma di "*Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania*", redatto dal CRIUV, riportante metodi, le condizioni e le modalità volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche nelle aree critiche individuate in Regione Campania, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) l'adozione di tutti gli atti consequenziali in raccordo, laddove necessario, con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00) e la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecologia (50 06 00);
3. di affidare al CRIUV la gestione, il monitoraggio e l'attuazione del Programma, approvato con il presente provvedimento, con obbligo di relazionare i risultati, ottenuti annualmente, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) ed alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00);
4. di demandare agli Ambiti Territoriali di Caccia l'organizzazione della caccia di selezione così come previsto dal Programma di "*Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania*", redatto dal CRIUV;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00); alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00); alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecologia (50 06 00); all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto - 40 01 01), per quanto di rispettiva competenza.